

Le pubblicazioni edita dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna e dai gruppi speleologici ad essa affiliati, dal 2010 al 2024



Il testo che segue è stato pubblicato nel corso del 2015. È tratto dalla presentazione del volume "I Gessi di Brisighella e Rontana. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola", edito nella collana "Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia". A quel tempo, nessuno pensava che i nostri gessi potessero divenire "Patrimonio dell'Umanità" eppure, rileggendo la nota, si comprende che le basi per condurre un tale impegnativo progetto a buon fine erano ben presenti fin da allora.

L'Emilia-Romagna è la sola regione italiana ad essere pressoché priva di formazioni calcaree, cioè di rocce normalmente in grado di ospitare grotte vaste e profonde.

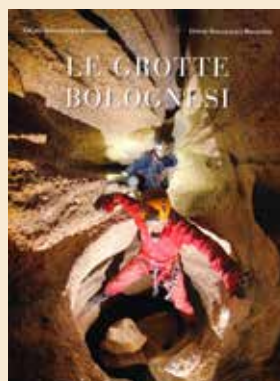
Il patrimonio carsico dell'Emilia-Romagna è infatti costituito in larga parte da affioramenti gessosi di limitata estensione.

I molti progetti di ricerca e studio che la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna (FSRER) ha in essere – o ha condotto a buon fine – testimoniano però che gli speleologi regionali sanno valorizzare al meglio queste aree carsiche che, pur rappresentando una parte esigua del territorio regionale, possono offrire spunti e interessi di gran respiro. A coronamento di questi progetti, complessi e strutturati nel tempo, viene di norma edita una monografia che, spesso, ha carattere multidisciplinare. Queste pubblicazioni interessano ormai tutte le più importanti aree carsiche regionali e sono la tangibile testimonianza che la speleologia emiliano-romagnola ha saputo trovare una sua fisionomia che la rende attiva e vitale e, in qualche modo, la distingue da quella delle regioni vicine, senz'altro più fortunate quanto a consistenza delle aree carsiche.

Il carattere multidisciplinare e la complessità degli studi che stanno alla base di queste ultime richiedono poi il continuo intervento di istituti universitari, di soprintendenze, di ricercatori e di singoli studiosi in grado di approfondire argomenti e temi anche distanti dagli interessi tradizionalmente connessi con il mondo della speleologia.

Ciò a ribadire, in sostanza, che la collaborazione con le istituzioni che direttamente si occupano della salvaguardia, dello studio e del governo delle zone interessate da fenomeni carsici, è assolutamente centrale per il lavoro degli speleologi ed è sempre determinante per la buona riuscita di tutti i progetti e quindi delle pubblicazioni.

Questi volumi sono quindi la chiara e tangibile testimonianza che la stretta sinergia con le istituzioni regionali, le università e le soprintendenze funziona al meglio.



2010

- P. FORTI, P. LUCCI (a cura di) 2010, *Il progetto Stella Basino*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXIII), Bologna.
- S. PIASTRA (a cura di) 2010, *Una vita dalla parte della natura. Studi in ricordo di Luciano Bentini*, Faenza.
- GRUPPO SPELEOLOGICO BOLOGNESE-UNIONE SPELEOLOGICA BOLOGNESE 2010, *Gli antichi acquedotti di Bologna*
- E. BENASSI, C. SERVENTI (a cura di) 2010, *Le colline di Albinea*, Strenna del Pio Istituto Artigianelli (Reggio Emilia), Gruppo Speleologico Paleontologico G. Chierici (RE) et alii.

2011

- P. LUCCI, A. ROSSI (a cura di) 2011, *Speleologia e geositi carsici in Emilia-Romagna*, Bologna.

2012

- D. DEMARIA, P. FORTI, P. GRIMANDI, G. AGOLINI (a cura di) 2012, *Le grotte bolognesi*, Gruppo Speleologico Bolognese, Unione Speleologica Bolognese, Bologna (Non disponibile "on line").

2013

- M. ERCOLANI, P. LUCCI, S. PIASTRA, B. SANSAVINI (a cura di) 2013, *I gessi e la cava di Monte Tondo. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXVI), Faenza.

2014

- M. ERCOLANI, P. LUCCI (a cura di) 2014, *Grotte e speleologi in Emilia-Romagna*, Faenza.
- Speleologia Emiliana, Numero speciale pubblicato in occasione del 40° anniversario della fondazione della Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna - anno XXXV, V serie, 2014.

2015

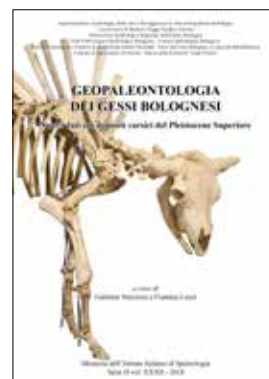
- C. GUARNIERI (a cura di) 2015, *Il vetro di pietra. Il lapis specularis nel mondo romano dall'estrazione all'uso*, Atti del I Convegno Internazionale, Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza, 26-27 settembre 2013.
- P. LUCCI, S. PIASTRA (a cura di) 2015, *I gessi di Brisighella e Rontana. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola* (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXVIII), Faenza.

2016

- AA. VV. 2016, *Il progetto Gypsum - Tutela e gestione di habitat e specie animali associati alle formazioni gessose dell'Emilia-Romagna*, Faenza.
- M.L. GARBERI, P. LUCCI, S. PIASTRA (a cura di) 2016, *Gessi e solfi della Romagna orientale*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXXI), Faenza.

2017

- M.L. GARBERI, G. BELVEDERI, F. PERUZZI (a cura di) 2017, *Solfo & carbone - Minatori e speleologi nella Romagna Orientale*.
- M. COSTA, M. ERCOLANI, P. LUCCI, B. SANSAVINI (a cura di) 2017, *Le grotte nella Vena del Gesso romagnola*, Faenza.
- M.L. GARBERI, P. FORTI (catalogo della mostra a cura di), *Usi impropri (?) La fruizione delle cavità nell'iconografia antica e moderna*. Supplemento al n. 8 di Speleologia Emiliana - anno XXXVIII, V serie, 2017.



2018

- P. BOCCUCCIA, R. GABUSI, C. GUARNIERI, M. MIARI (a cura di) 2018, *“...nel sotterraneo Mondo” La frequentazione delle grotte in Emilia-Romagna tra archeologia, storia e speleologia*. Atti del Convegno, Brisighella (RA), Convento dell'Osservanza - Centro visite Carnè, 6-7 ottobre 2017.
- G. NENZIONI, F. LENZI 2018 (a cura di), *Geopaleontologia dei gessi bolognesi*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXXII).



2019

- C. BUSI 2019, *Francesco Orsoni. Storia di un bolognese, pioniere della Speleologia e dell'Archeologia Preistorica*.
- M. COSTA, P. LUCCI, S. PIASTRA (a cura di) 2019, *I gessi di Monte Mauro. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XXIV), Faenza.



2020

- FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA (a cura della) 2020, *La cava nei gessi di Monte Tondo ovvero documenti e immagini di una montagna che non c'è più* (prima edizione).
- P. GRIMANDI, P. FORTI, P. LUCCI (a cura di) 2020, *Guida ai fenomeni carsici del Parco Regionale dei gessi bolognesi*.
- I. TIRABASSI, W. FORMELLA, M. CREMASCHI (a cura di) 2020, *La Tana della Mussina di Borzano. Dalla scavo pionieristico dell'Ottocento agli studi scientifici del Ventunesimo secolo*.

2021

- J.M. CALAFORRA, P. FORTI 2021, *Speleotemi peculiari dei Gessi e delle Anidriti*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 36).
- F. RONCHETTI, M. DEIANA, S. LUGLI, V. CRITELLI, D. AROSIO, M. MUSSI, L. LONGONI, V. I. IVANOV, M. TARUSELLI, D. BRAMBILLA, A. CUROTTI, S. BERGIANTI, M. ERCOLANI, B. SANSAVINI 2021, *Nuove evidenze sulla circolazione idrica sotterranea delle fonti carsiche di Poiano (Appennino reggiano)*.
- C. BUSI, P. GRIMANDI 2021, *Luigi Fantini. Vita e ricerche di un uomo straordinario*, (Gruppo Speleologico Bolognese - Unione Speleologica Bolognese, Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna, Parco Regionale dei Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa).
- L. ROOK (a cura di) 2021, *La fauna messiniana di Cava Monticino (Brisighella, RA)*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 37).
- FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA (a cura della) 2021, *La cava nei gessi di Monte Tondo ovvero documenti e immagini di una montagna che non c'è più* (seconda edizione).



2022

- C. BUSI, P. FORTI, P. GRIMANDI (a cura di) 2022, *Atti del Convegno per il Centocinquantenario Anniversario della scoperta della Grotta del Farneto*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 38).
- P. LUCCI, S. PIASTRA (a cura di) 2022, *I Gessi di Tossignano. Studio multidisciplinare di un'area carsica nella Vena del Gesso romagnola* (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XL).
- M. ERCOLANI, P. LUCCI, S. PIASTRA (a cura di) 2022, *La Grotta del Re Tiberio. Valori ambientali e valori culturali*. Atti del convegno 26-27 marzo 2022. Museo Civico di Scienze Naturali "Domenico Malmerendi" Faenza (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. XLI).



FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2022, *Grotte nel Gesso; Museo sul carsismo e la speleologia nella Vena del Gesso romagnola*. (<http://www.venadelgesso.it/museo-di-speleologia.html>)

2023

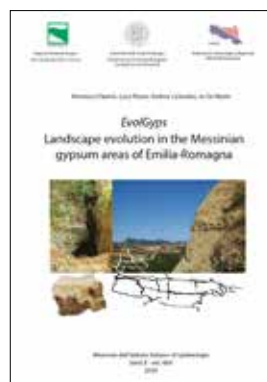
P. GRIMANDI, P. GUIDI, P. LUCCI 2023, *Giovanni Mornig: le grotte, una vita*.

2024

P. LUCCI, S. LUGLI (a cura di) 2024, *Le evaporiti dell'Appennino settentrionale Patrimonio dell'Umanità*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 45).

V. CHIARINI, L. PISANI, A. COLUMBU, J. DE WAELE 2024, *EvolGyps - Evoluzione del paesaggio nei gessi messiniani dell'Emilia-Romagna*, (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 46A).

V. CHIARINI, L. PISANI, A. COLUMBU, J. DE WAELE 2024, *EvolGyps - Landscape evolution in the Messinian gypsum areas of Emilia-Romagna* (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, s. II, vol. 46B).



Per la consultazione "on line" dei testi: www.evaporiti.it

I catasti cartacei delle cavità naturali dell'Emilia-Romagna

Nel 1980 la Regione Emilia-Romagna e la Federazione speleologica Regionale pubblicano una prima edizione, sintetica, del catasto delle cavità naturali regionali che, all'epoca, comprendeva 564 grotte (copertina a pag. 147). Dall'anno 1996 all'anno 2006 sempre la Regione e la Federazione curano la pubblicazione di 7 volumi, ciascuno comprendente i rilievi e i dati catastali di 100 grotte. A seguito del trasferimento su supporto informatico del data base catastale le pubblicazioni cartacee del catasto sono terminate.



Il Centro Italiano di Documentazione Speleologica "Franco Anelli" di Bologna

Il Centro Italiano di Documentazione Speleologica (CDS) è nato a Bologna nel 1975 dalla fusione delle biblioteche della Società Speleologica Italiana e dell'Istituto Italiano di Speleologia. Il CDS, sin dalla sua fondazione, ha sede presso il Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali dell'Università di Bologna.

In 40 anni di attività il CDS è entrato in possesso di oltre 30 biblioteche tematiche tra cui le più importanti sono state: la prima nel 1978, quella di Franco Anelli, a cui è stato intitolato il Centro, e quindi quella di Salvatore dell'Oca e Mario Pavan, a cavallo del nuovo millennio e, recentemente, quella dello speleologo francese Claude Chabert. Attualmente il patrimonio del Centro, valutabile in oltre 70.000 volumi, lo pone ai primissimi posti al mondo tra le biblioteche tematiche di speleologia: tra questi materiali di particolare rilevanza sono i libri antichi di speleologia (quasi 2000) che coprono un arco temporale di 5 secoli.

Il CDS fa parte di un network di 16 Centri di Documentazione, presenti in 5 continenti, gestito dall'Unione Internazionale di Speleologia.





Recentemente, poi, il Centro si è fatto promotore del “Progetto Speleoteca” con lo scopo di realizzare un catalogo collettivo online delle biblioteche speleologiche d'Italia.

Inizialmente le collezioni del Centro si limitavano ai libri, agli opuscoli ed estratti e ai fascicoli delle riviste, comunque sempre strettamente inerenti alla speleologia e al carsismo.

Nel tempo si sono aggiunte altre collezioni: quella dei ritagli di giornale, delle stampe antiche, dei manifesti e delle cartoline illustrate, solo per citare le più ampie ed importanti.

I frequentatori della biblioteca sono essenzialmente: 1) studenti e professori dell'Università di Bologna, 2) ricercatori e studenti di Università o Enti italiani o esteri, 3) speleologi italiani ed esteri.

Accesso ai servizi

L'accesso alla biblioteca è consentito solamente nelle ore di apertura del Dipartimento.

Il catalogo online è consultabile dall'OPAC <http://speleoteca.it>, il cui database conserva il 100% dei titoli in possesso della biblioteca. Una volta individuato un titolo d'interesse, è possibile contattare il personale della biblioteca fornendo l'indicazione di collocazione, e ricevere quindi per e-mail o per posta, parte dei titoli richiesti in fotocopia o in pdf. Il prestito a distanza è invece consentito solo per alcuni titoli.

Le biblioteche dei gruppi speleologici regionali

Biblioteche tematiche di speleologia, di rilevanza nazionale, sono ospitate anche presso alcuni gruppi speleologici.

In particolare vanno citate le biblioteche del Gruppo Speleologico Bolognese e dell'Unione Speleologica Bolognese (oltre 20.000 pubblicazioni), del Gruppo Speleologico Faentino (5.200 pubblicazioni) e del Gruppo Speleologico Palenologico G. Chierici di Reggio Emilia (circa 2.000 pubblicazioni).